

“Unplugged Lombardia”

Report Anno Scolastico 2016-2017



Programma Regionale “Unplugged” Report attività anno scolastico 2016-2017 Luglio 2018

A cura di

Corrado Celata Gruppo di coordinamento Unplugged Lombardia
Francesca Mercuri ATS Città Metropolitana di Milano
Veronica Velasco UOS Prevenzione Specifica

Liliana Coppola DG Welfare
 UO Prevenzione
 Struttura Promozione della Salute e Screening

Regione Lombardia
DG Welfare
UO Prevenzione
Struttura Promozione della Salute e Screening
www.promozionesalute.regione.lombardia.it

Si ringraziano i Referenti del programma individuati dalle ATS per il costante e prezioso lavoro di raccordo operativo fra livello regionale e territoriale:

ATS BERGAMO	Luca Biffi
ATS BRESCIA	Stefania Vizzardi
ATS BRIANZA	Ornella Perego
ATS INSUBRIA	Lisa Impagliazzo
ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA	Sandro Brasca
ATS MONTAGNA	Valentina Salinetti
ATS PAVIA	Silvia Maggi
ATS VAL PADANA	Valter Drusetta

Si ringraziano inoltre per il fondamentale contributo:

- la Prof.ssa Bruna Baggio del MIUR – USR per la Lombardia, tutti gli Uffici Scolastici Territoriali, i Dirigenti e gli Insegnanti delle Scuole che hanno adottato il Programma, gli Operatori formati delle ATS e ASST che lo hanno promosso e accompagnato a livello territoriale
- la dott.ssa Paola Scattola che ha curato la redazione di questo Report.

Introduzione

Unplugged è un programma scolastico di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale e dell'educazione normativa, disegnato a partire dalle migliori evidenze scientifiche. È stato sviluppato e valutato nell'ambito del progetto multicentrico europeo EU-Dap (European Drug Addiction Prevention Trial) che ha dimostrato che Unplugged è efficace nel prevenire l'uso di tabacco, cannabis e alcool nei ragazzi di 12-14 anni.

Per le sue caratteristiche di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive, *Unplugged* è indicato per i ragazzi del II° e III° anno delle scuole secondarie di I° grado e del primo anno delle scuole secondarie di II° grado. In Italia il progetto è coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte in collaborazione con le Università di Torino e del Piemonte Orientale, che hanno sperimentato e valutato il programma.

Il programma mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze.

Attualmente il programma è applicato nelle scuole di molti paesi europei e di molte regioni italiane.

Le teorie di riferimento di *Unplugged*

L'approccio educativo-promozionale basato sulle *life-skills*, riconoscendo la complessa interazione tra fattori personali, sociali e ambientali alla base dei comportamenti a rischio, enfatizza le competenze personali come punto focale per gli interventi di prevenzione.

Nel glossario della promozione della salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (1998) le *life-skills* vengono definite come "l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni".

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo centrale di *Life Skill* che possono facilitare la promozione e il mantenimento della propria salute, che sono riassunte nella tabella 1 (Boda, 2001; WHO, 1993a; WHO, 1993b).

Tabella 1. *Life Skill*

Skill	Definizione
Decision making e Problem solving	affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani ed essere in grado di valutare quali conseguenze possono derivare a seconda delle diverse scelte effettuate
Pensiero critico e Pensiero creativo	analizzare le situazioni in modo analitico, esplorando le possibili alternative, riconoscendo quali fattori possono influenzare atteggiamenti e comportamenti e trovando soluzioni originali. Il pensiero creativo può aiutare a rispondere positivamente e con flessibilità alle diverse situazioni di vita anche quando non è possibile fare riferimento ad esperienze pregresse
Comunicazione efficace	esprimere opinioni e desideri in modo appropriato alla situazione e all'interlocutore, sia a livello verbale sia a livello non verbale
Empatia	riconoscere, discriminare e condividere le emozioni degli altri al fine di favorire la comprensione e l'accettazione anche di persone differenti per cultura, etnia e abitudini
Auto-consapevolezza	aumentare la conoscenza di se stessi, individuando le proprie risorse e i propri limiti, i propri desideri e le proprie avversioni

Abilità sociali	relazionarsi in modo positivo con gli altri, essendo in grado di instaurare rapporti amichevoli
Gestione delle emozioni	riconoscere e regolare le proprie emozioni e gli stati di tensione
Gestione dello stress	riconoscere le fonti di stress nella propria vita, riconoscere come influiscono su se stessi e agire in modo tale da ridurre il loro impatto
Autoefficacia	convizione di poter organizzare efficacemente una serie di azioni necessarie per fronteggiare nuove situazioni, prove e sfide
Efficacia collettiva	sistema di credenze condivise da un gruppo circa la capacità di realizzare obiettivi comuni

Fonte: (WHO, 1993a; WHO, 1993b)

L'apprendimento delle *Life Skill* si verifica quando le motivazioni alla conoscenza, le potenzialità e le diverse capacità possedute da una persona si traducono in comportamenti positivi e prosociali, quando, cioè, si arriva a "sapere che cosa fare e come farlo" e, soprattutto, a "essere consapevoli di saperlo fare". Per questo motivo un buon livello di acquisizione di *Life Skill*, contribuendo alla costruzione del senso di autoefficacia, gioca un ruolo importante nello sviluppo dell'individuo, nella tutela della salute, nella motivazione a prendersi cura di se stessi e degli altri (Boda, 2001).

Figura 1. Modello lifeskills



Fonte: Who 1993b

Il modello *health belief*, sviluppato da Rosenstock (1966)¹ e modificato da Becker (1974)², si basa sul concetto per cui la valutazione di rischi e vantaggi percepiti di un comportamento condizionano l'assunzione del comportamento stesso. Di conseguenza fornire informazioni sui rischi legati all'assunzione di sostanze psicoattive può prevenirne l'uso, inducendo atteggiamenti sfavorevoli verso l'uso di sostanze.

Infine, la teoria delle norme sociali, elaborata da Perkins e Berkowitz (1986), sostiene che il nostro comportamento è influenzato dalle percezioni errate di come gli altri membri del nostro gruppo sociale pensano ed agiscono. La teoria suggerisce che le influenze dei pari si basano più su quello che pensiamo che gli altri credano e facciano (le "norme percepite") che su proprie convinzioni e azioni (le "norme vere e proprie"). Questo divario tra "percepito" e "reale" può indurre il comportamento a rischio; si può dunque intervenire correggendo le percezioni ed approssimandole ai dati reali (Perkins & Berkowitz, 1986)³.

Nel grafico sotto riportato vengono rappresentate le teorie alla base del programma *Unplugged* e gli effetti sui comportamenti.

¹ Rosenstock IM. Why people use health service. *Milbank Mem Fund Q.* 44: 94-127, 1966

² Becker MH. The health belief model and personal health behavior. Society for Public Health Education, San Francisco CA, 1974

³ Perkins HW, Berkowitz AD. Perceiving the community norms of alcohol use among students: some research implications for campus alcohol education programming. *Int J Addict.* 21: 961-976, 1986

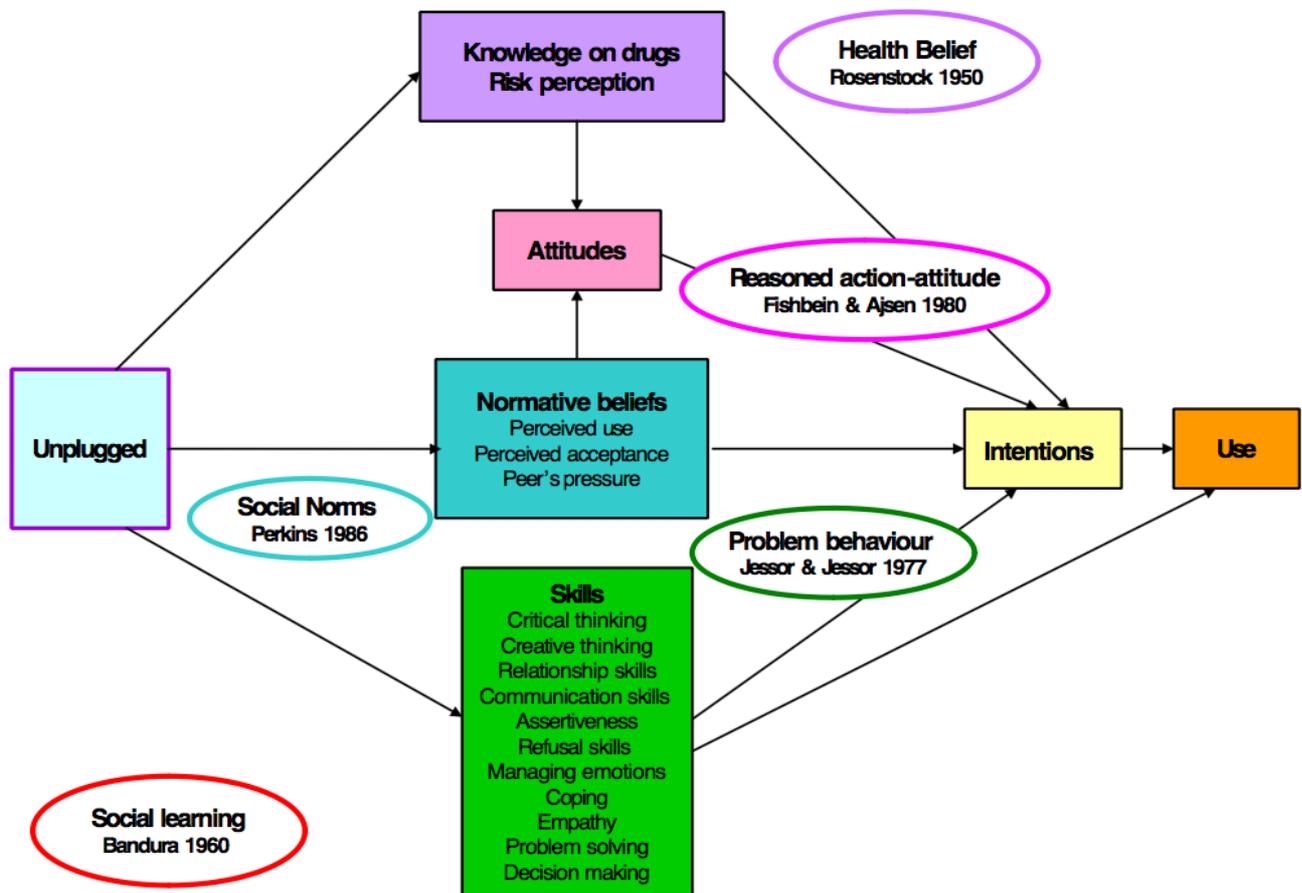


Figura 2. Il modello teorico alla base di Unplugged
 Fonte: <http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/>

Unplugged

Il programma Unplugged è articolato in 12 unità didattiche di circa 1 ora ciascuna, ed è condotto dall'insegnante in classe applicando metodologie interattive, attraverso tecniche quali il *role playing*, il *brain storming* e le discussioni di gruppo. Le 12 unità si sviluppano nell'arco di un anno scolastico.

Per applicare *Unplugged* in classe l'insegnante deve partecipare ad un corso di 20 ore, tenuto da operatori sociosanitari a loro volta appositamente formati da "master trainers", operatori identificati e formati dalla *EU-Dap Faculty*.

I corsi di formazione e i materiali *Unplugged* sono offerti a tutte le scuole che intendano applicare il programma.

Agli insegnanti viene inoltre fornito costante supporto da un gruppo di coordinamento regionale che inoltre organizza annualmente sessioni di aggiornamento (*booster*) per i formatori.

A supporto dell'applicazione del programma è disponibile il kit che include il manuale per l'insegnante, il quaderno dello studente e il set di carte da gioco per l'unità 9.

Figura 3. Le unità di Unplugged

UNITÀ	TITOLO	ATTIVITÀ	OBIETTIVI	OGGETTO
1	Apertura di Unplugged	Presentazione del programma, lavoro di gruppo, contratto di classe	Introduzione al programma, definizione di obiettivi e regole per le unità, riflessione sulle conoscenze relative alle sostanze	Conoscenze e attitudini
2	Fare o non fare parte di un gruppo	Gioco di situazione, discussione plenaria, gioco	Riflessione sull'appartenenza al gruppo, sulle dinamiche e sull'influenza del gruppo sul singolo	Abilità interpersonali
3	Scelte: alcol, rischio e protezione	Lavoro di gruppo, collage, gioco	Riflessione sui fattori di rischio e di protezione che influiscono sull'uso di sostanze	Conoscenze e attitudini
4	Le tue opinioni riflettono la realtà?	Discussione plenaria, lavoro di gruppo, gioco	Valutazione critica delle informazioni, riflessione sulle differenze tra le proprie opinioni e i dati oggettivi, e correzione delle norme sbagliate	Credo normativo
5	Tabagismo - Informarsi	Quiz, discussione plenaria, gioco	Informazione sugli effetti del fumo, differenziazione tra effetti attesi e reali, tra effetti a breve e a lungo termine	Conoscenze e attitudini
6	Esprimi te stesso	Gioco, discussione plenaria, lavoro di gruppo	Riflessione sulla comunicazione delle emozioni, distinzione tra comunicazione verbale e non verbale	Abilità intrapersonali
7	Get up, stand up	Discussione plenaria, lavoro di gruppo, gioco di ruolo	Promozione dell'assertività e del rispetto per gli altri	Abilità interpersonali
8	Party tiger	Gioco di ruolo, giochi, discussione plenaria	Riflessione su come entrare in contatto con gli altri, su come reagire a giudizi positivi	Abilità interpersonali
9	Droghe - Informarsi	Lavoro di gruppo, quiz	Informazione sugli effetti positivi e negativi dell'uso di sostanze	Conoscenze e attitudini
10	Capacità di affrontare le situazioni	Discussione plenaria, lavoro di gruppo	Riflessione su come affrontare le situazioni e le proprie debolezze	Abilità intrapersonali
11	Soluzione dei problemi e capacità decisionali	Discussione plenaria, lavoro di gruppo	Promozione della capacità di soluzione dei problemi, del pensiero creativo e dell'autocontrollo	Abilità intrapersonali
12	Definizione di obiettivi e chiusura	Gioco, lavoro di gruppo, discussione plenaria	Riflessione su obiettivi a lungo e a breve termine, valutazione del programma	Abilità intrapersonali

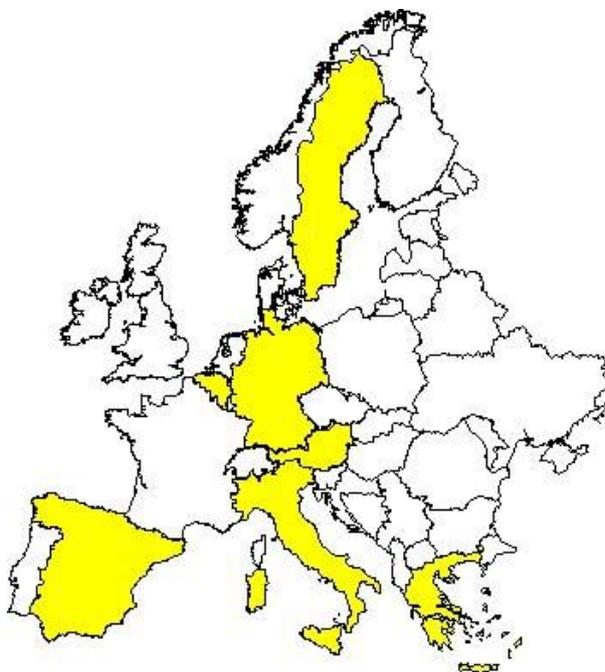
Fonte: <http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/>

Efficiacia del programma *Unplugged*

I risultati della valutazione mostrano che il programma è efficace nel prevenire e ritardare l'uso di tabacco, alcol e cannabis. In Italia "Unplugged" è il primo programma europeo di provata efficacia, riconosciuto ed inserito nella Relazione Annuale sullo stato delle tossicodipendenze in Italia (anno 2008) e nei Progetti Regionali "Guadagnare salute in adolescenza".

Lo studio EU-Dap (*EUropean Drug addiction prevention trial*) è stata la prima esperienza di valutazione dell'efficacia di un programma scolastico di prevenzione del fumo di tabacco, dell'uso di sostanze e dell'abuso di alcol condotta a livello Europeo. Il progetto, coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte, è stato finanziato dalla Commissione Europea nel 2003, ed ha coinvolto più di 7000 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni in 143 scuole di 7 paesi europei: Italia, Spagna, Grecia, Austria, Belgio, Germania e Svezia⁴.

Figura 4. I paesi europei che hanno partecipato alla valutazione di efficacia di *Unplugged*



Fonte: <http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/>

La valutazione di efficacia a 3 mesi dalla fine del programma ha mostrato tra i ragazzi che hanno partecipato ad *Unplugged* una probabilità di fumare quotidianamente del 30% inferiore rispetto ai ragazzi del gruppo di controllo, del 31% di meno di avere episodi di ubriachezza e del 23% di fare uso di cannabis. Ad un anno dalla fine del programma, gli effetti sul fumo si attenuano, mentre si mantengono quelli sull'uso problematico di alcol e sulla cannabis, con una riduzione del 20% della probabilità di avere episodi di ubriachezza, del 38% di averle frequentemente e del 26% di fare uso

⁴ Vigna-Taglianti F, Vitale L, Vadrucci S, Bighiani S, Calcagno D, Di Modugno D, Cuomo GL, Zunino B, Fabiani L, Panella M, Siliquini R, Faggiano F. Un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe in Europa: primi risultati dello studio EU-Dap (*European Drug Addiction Prevention trial*). *Dal fare al Dire*, 2006; 3: 13-20

Vigna-Taglianti F, Vadrucci S, e i Gruppi di Studio EU-Dap/Unplugged. La prevenzione scolastica dell'uso di sostanze secondo l'esperienza del programma *Unplugged*. *Medicina delle Dipendenze* 2012; 6: 35-45

frequente di cannabis. Si osserva anche una riduzione del 22% della probabilità di aver avuto problemi a causa dell'uso di alcol.

Inoltre, a 3 mesi dalla fine del programma, rispetto ai ragazzi del gruppo di controllo i ragazzi che hanno partecipato ad Unplugged hanno avuto una riduzione significativa delle attitudini positive verso le droghe, delle credenze positive verso il tabacco, l'alcol e la cannabis, e della percezione dell'uso di tabacco e dell'uso di cannabis tra i pari, e hanno avuto un miglioramento delle abilità di resistenza all'offerta di tutte e tre le tipologie di sostanza, un miglioramento delle conoscenze, e hanno percepito un miglior clima di classe.

Il programma Unplugged è efficace perché si basa sul modello dell'influenza sociale secondo cui lo sviluppo e l'apprendimento umano è complesso e dinamico, e si evolve nel tempo attraverso le interazioni tra l'individuo e il suo ambiente.

Da questi dati si evince che il programma, oltre ad aver effetto sui comportamenti di uso, ha un effetto su abilità e conoscenze, e che quindi ha un effetto pedagogico oltre che preventivo.

Questi risultati sono in linea con quelli dei migliori programmi americani dello stesso tipo.

Lo studio di valutazione è poi stato replicato in altri paesi, tra cui Repubblica Ceca, Slovenia, Croazia, Romania, Lituania, Kirgizstan, Russia, Libano, Marocco.

Unplugged in Lombardia

Unplugged è stato sviluppato in Lombardia dal 2011 (ex DDGG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale e Salute) in collaborazione con MIUR- USR per la Lombardia. Il coordinamento operativo delle attività è affidato alla UOS Prevenzione Specifica dell'ATS Città Metropolitana di Milano.

Istituti, docenti, studenti e operatori coinvolti

Il programma Unplugged Lombardia fin dalla sua prima attuazione ha avuto buoni riscontri e negli anni l'adesione delle scuole è andata crescendo.

Figura 5. I numeri di impatto del programma Unplugged in Lombardia per anno scolastico

2011 - 2012	<ul style="list-style-type: none">•11 Classi•224 Insegnanti formati•2223 Studenti
2012 - 2013	<ul style="list-style-type: none">•170 Classi•234 Insegnanti formati•4124 Studenti
2013 - 2014	<ul style="list-style-type: none">•167 Classi•159 Insegnanti formati•4138 Studenti
2014 - 2015	<ul style="list-style-type: none">•163 Classi•189 Insegnanti formati•4111 Studenti
2015 - 2016	<ul style="list-style-type: none">•205 Classi•228 Insegnanti formati•4882 Studenti
2016 - 2017	<ul style="list-style-type: none">•227 Classi•324 Insegnanti formati•5675 Studenti

Nell'anno scolastico 2016-2017 le scuole partecipanti sono state 59, per un totale di 5.675 studenti coinvolti e 324 insegnanti formati.

Nella tabella seguente sono elencate le scuole aderenti divise per territorio

Tabella 2. Scuole aderenti ad Unplugged Lombardia suddivise per ATS di appartenenza – A.S. 2016 – 2017

ATS BERGAMO	<p>ALBINO - L. Linguistico - Romero BERGAMO - Associazione Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo - Bergamo BERGAMO - L. Scienze Umane - Secco Suardo BERGAMO - SCUOLA D'ARTE APPLICATA "ANDREA FANTONI" LICEO DALMINE - Fondazione ENAIP Lombardia - Dalmine LOVERE - IIS Piana PRESEZZO - L. Scienze Umane - Ambiveri VILMINORE DI SCALVE - I.T. Tecnologico ed Economico - Vilminore</p>
ATS BRESCIA	<p>BRESCIA - CFP ZANARDELLI - Unità Operativa di Brescia BRESCIA - L. Scienze Umane - Fabrizio De Andre' GHEDI - L. Scienze Umane - Capirola sezione associata</p>
ATS BRIANZA	<p>BESANA IN BRIANZA - I.P. Industria e Artigianato -A. Mainardi CARATE BRIANZA - E.C.Fo.P. Ente Cattolico Formazione Professionale Monza e Brianza - Carate B. CARATE BRIANZA - I.T. Tecnologico - Leonardo da Vinci DESIO - Azienda speciale consortile "Consorzio Desio-Brianza" SEREGNO - A.F.O.L. Monza Brianza - Seregno VIMERCATE - I. P. Industria e Artigianato - Floriani Ex I.P.I.A. VIMERCATE - I. P. Servizi - Floriani Ex I. P. Servizi - Olivetti VIMERCATE - I.T. Tecnologico - Einstein</p>
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	<p>ABBIATEGRASSO - IIS Bachelet BOLLATE - I. T. Economico e Tecnologico - Levi BOLLATE - IIS Erasmo Da Rotterdam BOLLATE - IIS Levi CASALPUSTERLENGO - I.T. Tecnologico - Cesaris CODOGNO - I.T. Economico e Tecnologico -Calamandrei - Sede INVERUNO - I.I.S. di Inveruno LEGNANO - IIS A. Bernocchi LODI - I.T. Economico e Tecnologico - G. A.Bassi LODI - L. Scienze Umane - Maffeo Vegio MAGENTA - L. Einaudi - L. Da Vinci MILANO - Centro italiano Opere Femminili Salesiane - Milano MILANO - ENAC Lombardia - C.F.P. Canossa - Milano MILANO - I. P. Industria e Artigianato - Pareto MILANO - I. P. Servii - Caterina Da Siena MILANO - L. Linguistico - Tenca PADERNO DUGNANO - I.T. Economico - Gadda RHO - Fondazione Luigi Clerici - Rho RHO - I.P. Industria e Artigianato - Olivetti - Puecher TREZZO SULL'ADDA - I. T. Tecnologico - J. Nizzola MILANO - Istituto G.B Montini</p>
ATS INSUBRIA	<p>COMO - CIAS Formazione Professionale - Impresa Sociale S.R.L.</p>

ATS MONTAGNA	BRENO - I.T. Tecnologico - Tassara - Ghislandi BRENO - L. Linguistico - Golgi CAPO DI PONTE - Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica - Cocchetti CAPO DI PONTE - Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica - Marconi DARFO BOARIO TERME - I.T. Economico e Tecnologico - Olivelli-Putelli EDOLO - I.T. Economico e Tecnologico - Meneghini
ATS PAVIA	MORTARA - I. P. Industria e Artigianato - Ciro Pollini VIGEVANO - Consorzio A.S.T – Agenzia per lo Sviluppo Territoriale VIGEVANO - Fondazione Luigi Clerici - Vigevano VIGEVANO - I. T. Economico e Tecnologico -Luigi Casale
ATS VAL PADANA	BAGNOLO CREMASCO - Secondaria Primo Grado - Bagnolo Cremasco CREMA - I.P. - P. Sraffa CREMA - I.P. Industria e Artigianato - Marazzi CREMA - L. Classico - Racchetti CREMA - Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo - Pacioli CREMONA - I.P. - L. Einaudi MANTOVA - Formazione Mantova - FOR.MA. Azienda speciale della provincia di Mantova - Mantova SPINO D'ADDA - Secondaria Primo Grado - L. Chiesa

Gli operatori socio-sanitari attivi ed impegnati a vario titolo nel progetto Unplugged per l'a.s. 2016-2017 sono 64. La seguente tabella riporta il seguente dettaglio diviso per ATS di appartenenza.

ATS	Operatori ATTIVI 2017 ⁵
ATS Bergamo	7
ATS Brescia	6
ATS Brianza	10
ATS C.M. Milano	19
ATS Insubria	8
ATS Montagna	7
ATS Pavia	4
ATS Val Padana	3
Totale	64

⁵ Il numero di operatori attivi è in costante aggiornamento in quanto nei diversi territori si stanno definendo collaborazioni operative tra le ATS e le ASST per l'implementazione del programma nel prossimo anno scolastico.

Dati di monitoraggio dell'anno scolastico 2016/2017

Il monitoraggio del processo di attuazione delle attività è una componente essenziale della valutazione. Nel presente report sono presentati i dati raccolti attraverso i questionari di soddisfazione compilati dagli studenti.

Per l'anno scolastico 2016/2017 il questionario di soddisfazione degli studenti è stato compilato da 1610 ragazzi.

Bisogna ricordare che i dati analizzati si riferiscono al campione di classi e ragazzi che hanno compilato i questionari di monitoraggio; tuttavia è possibile che il programma sia stato applicato in più classi di quelle che hanno restituito i dati di monitoraggio, perciò la rappresentatività dei risultati deve essere considerata relativa al solo campione in analisi.

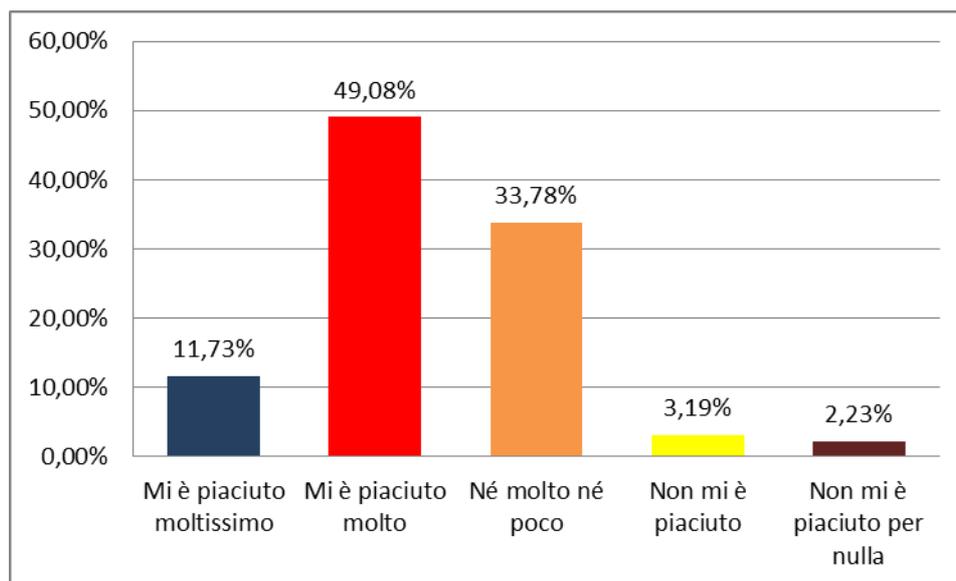
Si riportano alcuni dei risultati estratti dalle schede di monitoraggio, in particolare relativamente al grado di soddisfazione di studenti rispetto al programma.

Soddisfazione degli studenti

Gli studenti che hanno compilato il questionario di soddisfazione sono stati 1610.

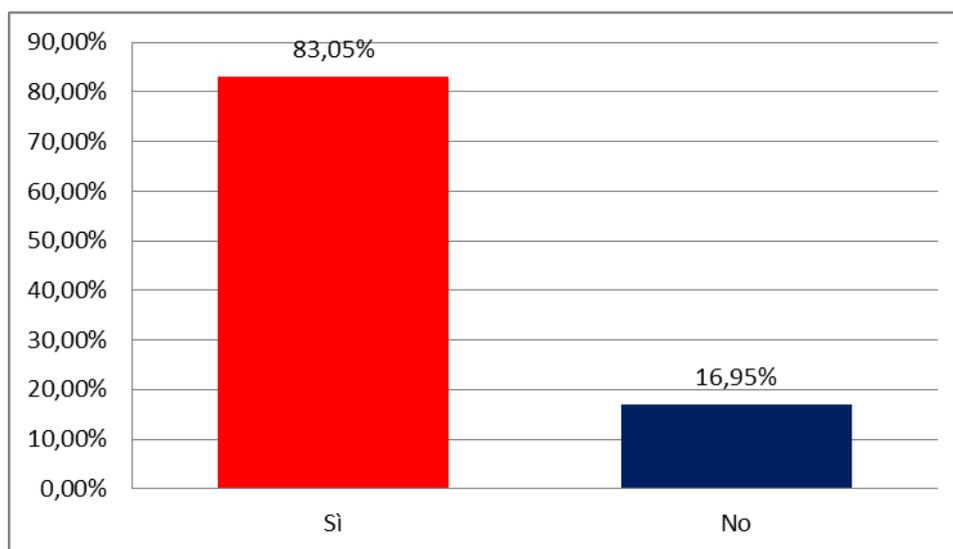
Il programma ha ottenuto un buon riscontro di positività, a più del 49% dei rispondenti il programma è piaciuto molto, e a circa il 12% è piaciuto moltissimo, per un totale di 61% di studenti che hanno apprezzato il programma. La percentuale di studenti ai quali è piaciuto il programma è lievemente aumentata rispetto all'anno scolastico precedente (52% per l'a.s. 2015/2016).

Figura 11. Percentuale di studenti a cui è piaciuto il programma Unplugged



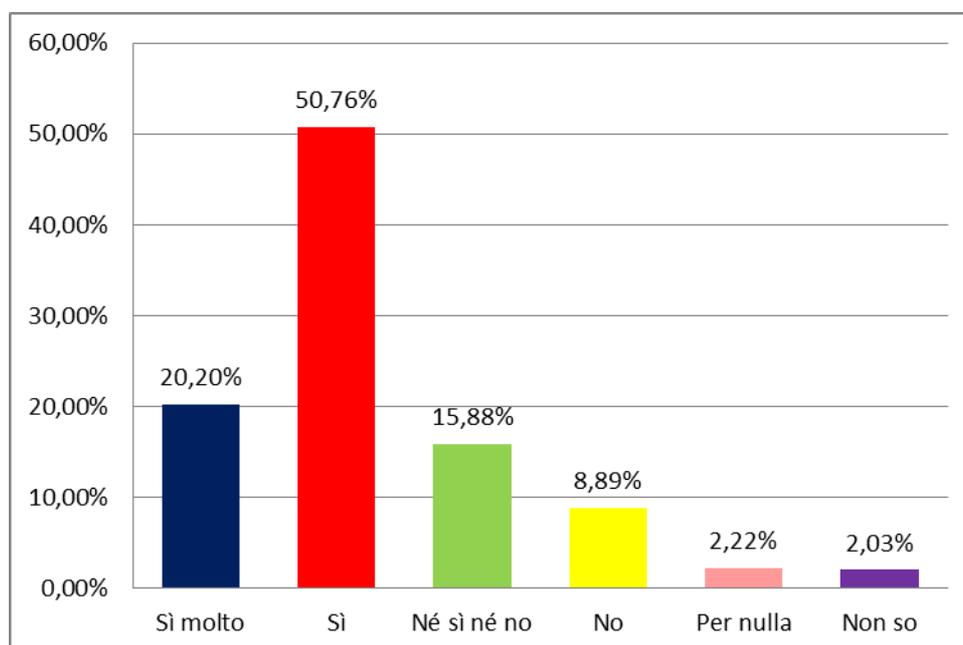
La positività verso il programma si conferma e si riflette soprattutto nel più dell'80% di studenti che sarebbero disposti a partecipare ad un altro programma simile ad Unplugged.

Figura 12. Studenti a cui piacerebbe partecipare ad un altro programma tipo Unplugged



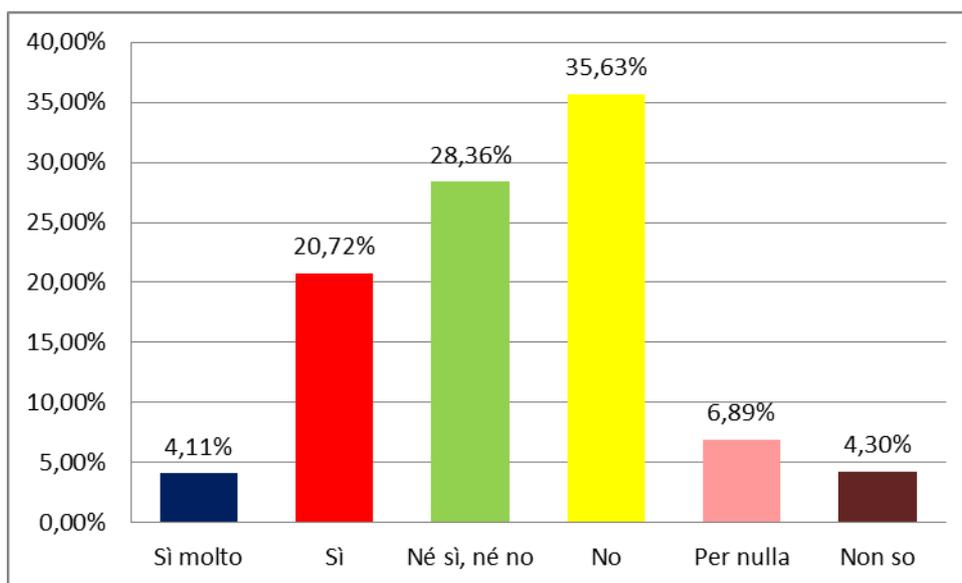
Nello specifico della maggiore conoscenza in merito alle conseguenze sul fumare sigarette, bere alcol e usare droghe, le percentuali si attestano su valori simili a quelli dell'anno precedente. Circa il 71% dei rispondenti ha dichiarato che effettivamente la partecipazione al programma ha migliorato le proprie conoscenze sulle conseguenze delle sostanze. Solo il 11% degli studenti dichiara di non averne beneficiato.

Figura 13. Proporzione di studenti che ritengono che Unplugged abbia migliorato le proprie conoscenze sulle conseguenze dell'uso di sostanze



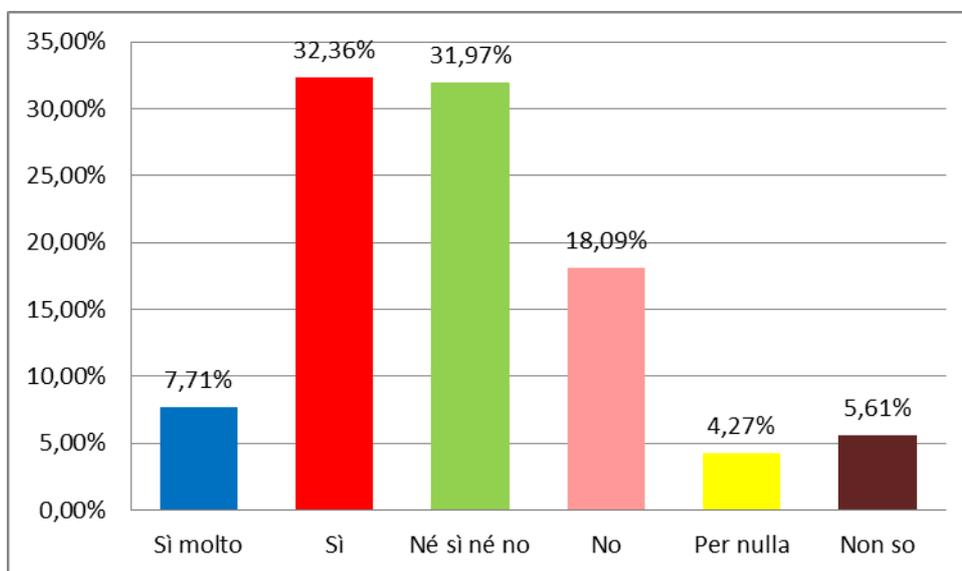
Invece si conferma il fatto che il programma Unplugged, nella maggior parte dei rispondenti, non ha modificato il modo in cui gli studenti si vedono. La percentuale di studenti che dichiara che il programma non ha migliorato la propria visione di se stessi si colloca su un valore simile rispetto all'anno scolastico precedente (36% per l'a.s. 2016/2017 e 38% per l'a.s. 2015/2016), aumenta invece la percentuale di studenti che ritengono il programma abbia migliorato la visione di se stessi (dal 15% al 25%).

Figura 14. Proporzione di studenti che ritengono che Unplugged abbia migliorato la propria visione di se stessi



Infine migliorano le percentuali per quanto riguarda gli aspetti relazionali. Alla domanda se Unplugged ha migliorato i rapporti con i propri compagni, il 32,4% ha risposto di sì (26,7% per l'a.s. 2015/2016), un 18% invece ha dichiarato che Unplugged non ha migliorato il rapporto con i compagni (20,3% per l'a.s. 2015/2016).

Figura 15. Proporzione di studenti che ritengono che Unplugged abbia migliorato i rapporti con i propri con i propri compagni



Complessivamente ciò che è piaciuto di più ai ragazzi è stata la possibilità di lavorare in gruppo, di confrontarsi con gli altri e potersi esprimere su certe tematiche.

Considerazioni conclusive e prospettive

Il progetto rappresenta un'ottima esperienza di diffusione di pratiche efficaci la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti tra gli adolescenti nell'ambito di una più ampia strategia di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

In linea con quanto programmato a livello regionale nell'area della Promozione della Salute nel setting scolastico, a supporto del consolidamento della rete SPS, Unplugged rappresenta una significativa occasione di collaborazione intersettoriale fra rete dei servizi e istituzioni scolastiche, di coinvolgimento e di attivazione del corpo docente, e di sensibilizzazione su molte tematiche di salute dei giovanissimi studenti a cui si rivolge. L'approccio metodologico e il modello operativo adottati sono coerenti con la visione della Legge 13 Luglio 2015 n.107 e con le recenti "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (DM 16/11/2012 N.254), rappresentando un importante supporto alla Scuola nel suo compito di maturazione di competenze fondamentali per la crescita personale e la partecipazione sociale.

D'altro canto, sul versante del SSR, a maggior ragione nell'attuale fase di riorganizzazione conseguente alla L.r. 23/15, questo programma, come gli altri diffusi capillarmente su tutto il territorio regionale, rappresenta uno degli elementi della nuova programmazione regionale che vede nelle ATS i promotori e i primi attuatori di strategie di promozione della salute caratterizzate per sostenibilità e appropriatezza, che punteranno nei prossimi anni a rinforzare ricaduta e impatto di salute a livello territoriale, grazie anche al progressivo, auspicato coinvolgimento di altri attori accreditati presenti a livello locale.

Tutto questo, unito alla volontà già espressa nelle linee di programmazione del SSR per il 2017 di incrementare i volumi di attività a livello territoriale, permetterà certamente di raggiungere i guadagni di salute auspicati nel Piano Regionale di Prevenzione e negli altri documenti di programmazione regionale nel campo della promozione della salute e della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, con particolare riguardo alle fasce giovanili della popolazione.

Bibliografia

Becker MH, *The health belief model and personal health behavior*, Society for Public Health Education, San Francisco CA, 1974

Boda G, *Life skill e peer education. Strategia per l'efficacia personale e collettiva*, La Nuova Italia, Roma, 2001

Perkins HW, Berkowitz AD, *Perceiving the community norms of alcohol use among students: some research implications for campus alcohol education programming*, Int J Addict. 21: 961-976, 1986

Rosenstock IM, *Why people use health service*, Milbank Mem Fund Q. 44: 94-127, 1966

Vigna-Taglianti F, Vitale L, Vadrucci S, Bighiani S, Calcagno D, Di Modugno D, Cuomo GL, Zunino B, Fabiani L, Panella M, Siliquini R, Faggiano F, *Un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe in Europa: primi risultati dello studio EU-Dap (European Drug Addiction Prevention trial)*, Dal fare al Dire, 2006; 3: 13-20

Vigna-Taglianti F, Vadrucci S, e i Gruppi di Studio EU-Dap/Unplugged, *La prevenzione scolastica dell'uso di sostanze secondo l'esperienza del programma Unplugged*, Medicina delle Dipendenze 2012; 6: 35-45

WHO, *Increasing the Relevance of Education for Health Professionals*, (WHO Technical Report Series No. 838). Unpublished report available from the UNFPA Delhi office: <http://www.unfpa.org.in>, Ginevra, 1993a

WHO, *Life skills education in schools*, (WHO//MNH/PSF/93.7A.Rev.2), Ginevra, 1993b

WHO, *Life skills education: planning for research*, (MNH//PSF/96.2.Rev.1), Ginevra, 1996

WHO, *Prevention of psychoactive substance use a Selected Review of What Works in the Area of Prevention*, Ginevra, 2002

Sitografia

Oed Piemonte – Unplugged Italia: <http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/> (visitato il 12 Maggio 2017)

Eu – Dap (European drug addiction prevention trial): <http://www.eudap.net/> (visitato il 12 Maggio 2017)